

ORIGINALE



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 105 DEL 27 MAR. 2019

Oggetto: Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) di acqua pubblica per uso Industriale a favore della ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** - P.I.n.03817170271

Pratica n.PDPZa00028

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di Mirano (VE) a favore della ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 30.06.1995 della ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) ad uso Industriale per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,015 (l/s.1,50)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

CONSIDERATO che la ditta., **CENTRO PLASTICA S.R.L.** a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €.615,12,93 (seicento-quindici//12) versato in data 07.03.2019 con bonifico bancario, nei modi e nelle forme di legge.

VISTO il disciplinare repertorio n.2494, sottoscritto in data 19.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che “ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall’ufficio”, la classe d’impatto del prelievo è lieve e pertanto la derivazione non è significativa.

DECRETA

salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** P.I.n.03817170271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,015 (l/s.1,50)d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) ad uso Industriale;

- ART. 1 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2494,in data 19.03.2019;
- ART. 2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;
- ART. 3 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.


Dott. Ing. Salvatore Patti

ORIGINALE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Operativa
C.F.80007580279

DISCIPLINARE



Repertorio n. **2494** del **19 MAR. 2019**

Pratica n. **PDPZa00028**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per piccola derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ~~ad uso irriguo~~, chiesta con istanza in data 12.07.1995 chiesta dalla ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** residente in Via G. Galilei n° 10 C.A.P. 30035 Mirano (VE) - P.I. n. 03817170271 firmato dal delegato Sig. Giovanni Battista Tonolo - C.F.n.TNLGNN63A24G224S, residente nel comune di Mirano (VE), via Antonio Gramsci,60 int.13.

ART. 1 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dalla falda sotterranea in Comune di Mirano (VE) in base alla quale viene stabilito il canone, è fissata in moduli massimi su base annua di 0,03 (3.00 l/s) e moduli medi su base annua di 0,015 (1,50 l/s) ad uso industriale per un prelievo annuo massimo di m³ 42.750 in base al quale dovrà essere corrisposto il canone.

L'acqua verrà utilizzata tutto l'anno in maniera continua esclusivamente per uso industriale al proprio opificio.

ART. 2 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di presa si trova in comune di Mirano (VE), in località via G.Galilei,8 al foglio 18 mappale 507 ed è stata denunciata ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs.n.275/93 in data 12.07.1995.

ART. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÁ' SODDISFARE

LA DERIVAZIONE E REGOLAZIONE DELLA PORTATA

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione qualora a suo giudizio insindacabile essa risultasse incompatibile con il buon regime della falda acquifera con eventuali nuove opere da eseguire alla difesa della falda medesima, nonché in contrasto con il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e ciò senza che possano essere vantate pretese di indennizzi.

Affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, conformemente a quanto consentito con Deliberazione Regionale n.2626 del 18 dicembre 2012, il concessionario è tenuto a

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Salvatore Patti

Giovanna Patti
CENTRO PLASTICA S.R.L.
Via G. Galilei, 10
30035 Mirano (VE)
P.I. n. 03817170271
C.F. n. 03817170271

trasmettere tramite P.E.C. (operativa@pec.regione.veneto.it) all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Direzione Operativa - entro il 31 (trentuno) di gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi prelevati, espressi in mc.

Il concessionario provvederà ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento, a sua cura e spese, idonei strumenti per la misura della portata e dei volumi in corrispondenza dei punti di prelievo.

Il concessionario si impegna a consentire e favorire il libero accesso agli impianti relativi alla derivazione dei funzionari dell'amministrazione concedente. Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la Regione del Veneto da qualsiasi gravame o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla presente concessione. Nel caso si debba mantenere l'emungimento da più falde (compatibilmente con le esigenze di tutela e protezione degli acquiferi profondi) è tenuto a separare i prelievi, eliminando le interconnessioni idrauliche tra le diverse falde e adottare tutte le precauzioni atte ad evitare il passaggio di inquinanti da una falda all'altra. Qualora in futuro fosse individuata una più ampia zona di rispetto di cui all'art. 94 comma quarto e sesto del D.Lgs.3 aprile 2006 n.152 relativamente alle prese potabili della Società Acquedottistica, tale da comprendere anche la derivazione in oggetto di concessione, sarà data applicazione al disposto del medesimo art. 94 comma quinto. In caso di salienza naturale del pozzo, ai sensi dell'art.106 del R.D.11 dicembre 1933 n.1775, dovrà essere installato un dispositivo automatico che impedisca la dispersione delle acque emunte.

ART. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dovrà eseguire e mantenere in regolare stato di manutenzione tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale della risorsa idrica sotterranea. La quantità di acqua concessa dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa ai sensi del D. Lgs.n.152/2006 e successive integrazioni e modificazioni e dovrà quindi essere costantemente correlata all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili. Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo da contaminazioni ambientali dirette.

La ditta concessionaria dovrà a sua cura e spese procurarsi dagli enti competenti, tutti gli eventuali ulteriori nulla-osta, concessioni o autorizzazioni dipendenti dalla presente concessione, attenendosi alle condizioni da questi stabilite.

La concessione è nominale, pertanto non può essere ceduta ad altri. Il cambio di titolarità dovrà essere richiesto all'Amministrazione concedente con le modalità stabilite dall'art. 20 del T.U.1775/1933.

La ditta concessionaria dovrà comunicare entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 20 (venti)

ito, a sua cura e
azione annua
al Terni

JM OPERA

ssivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione e fino al 31/12/2039. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che per le variate condizioni dei luoghi o della falda acquifera sotterranea si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione concedente si riserva ha diritto o di ritenere senza compenso le opere, o di obbligare il concessionario a cementare il pozzo oppure i pozzi e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ART.6 - CANONE

La ditta concessionaria corrisponderà ai sensi dell'art.83 della C.R.11.2001 di anno in anno anticipatamente, all'Amministrazione concedente l'annuo canone di €.1230,24 (mille-duecentotrenta//24) calcolato per l'anno corrente applicando gli incrementi degli indici Istat, stabiliti con decreto del Ministero delle Finanze e a partire dall'anno 2003 con Delibera di Giunta della Regione Veneto anche se non possa o voglia far uso in tutto o in parte della concessione salvo i diritti di rinuncia di cui all'art.55 del T.U.1775/1933 e successive modifiche e integrazioni.

Al riguardo, dall'inizio dell'esercizio, l'Amministrazione concedente avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art.17 del regolamento 14/08/1920 n.1285. Di conseguenza, la ditta concessionaria sarà tenuta a prestarsi ad eseguire le variazioni e le constatazioni e le variazioni che il predetto ufficio riterrà necessarie ed a permettergli e favorire il libero accesso agli impianti relativi alla concessione.

ART. 7 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, come da regolari quietanze agli atti d'Ufficio, di aver effettuato:

- a) il pagamento del canone annuo dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica è stato versato come da ricevuta in data 07.03.2019;
- b) il pagamento di un importo corrispondente a mezza annualità del canone pari a €.615,12 (seicento-quindici//12), a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima. è stata versata sul conto di tesoreria presso Unicredit S.p.a IBAN IT32D0200802017000100543833 intestato a Regione Veneto -Depositi Cauzionali - Servizio di Tesoreria - Santa Croce 1187 - 30135 Venezia come da ricevuta in data 07.03.2019;
Tale somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- c) il versamento per spese di istruttoria della somma di €.154,94 (cento-cinquantaquattro//94), stabilita con D.G.R.1924 del 25 giugno 2004 e in attuazione della D.G.R.679/2005 è stato versato sul c.c.p. n.10264307 come da ricevuta in data 26.08.2004;

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Salvatore Patti

Centro Plastica s.r.l.
ATTIVITÀ DI COMMERCIO VETTERIALE PLASTICI
VIA CARLO EMANO (V.C.) - Me. G. Cellist. 10

d) il versamento della somma di €43,89 (quaranta-tre//89), quale contributo idrografico, a norma dell'art.7, 2° comma, T.U. di cui al R.D.n.1775/33 e successive disposizioni è stato regolarizzato sul c.c.p.n.26852301 in data 03.10.2005.

Restano poi a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copia dei disegni, di atti, di stampe, ecc.

ART. 8 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U.n.1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (D. Lgs.n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

ART. 9 - DOMICILIO LEGALE

Il presente disciplinare è sottoscritto dalla ditta CENTRO PLASTICA S.R.L. con sede in comune di Mirano (VE), P.I. n.03817170271 firmato dal delegato Sig. Giovanni Battista Tonolo - C.F.n.TNLGNN63A24G224S, residente nel comune di Mirano (VE), via Antonio Gramsci,60 int.13.

Ai sensi del D.P.R. 02.11.1979 n. 784 il numero del C.F. assegnato dal Ministero delle Finanze alla Regione Veneto è 80007580279.

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede comunale del comune di Mirano (VE).

Il presente disciplinare redatto in triplice esemplare, ^{NON} è soggetto a registrazione

Data, 19 MAR. 2019

IL CONCESSIONARIO

Centro Plastica srl

Legale Rappresentante

Sig. Giovanni Battista Tonolo

STABILIMENTO MATERIALI PLASTICI
SRL
Via G. Galvani, 10
33035 MIRANO (VE) - C.F. - Part. IVA 03817170271
Tel. 041 / 5725404

Giovanni Battista Tonolo

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Salvatore Patti



Salvatore Patti

